



**The Space Between Us
Artists for pride**

**Direzione artistica
In Habitat**

**Curatela
*In Habitat e Artists for Pride***

Artisti in mostra

Anna Fennel Hughes, Avvassena, Domenica Liberti, Mr Massiccio, Fabio Orioli, Fè-Federica Sutti, Fra!Design, Hikimi, Le Noir-Eleonora Guido, Lettera E-Eloisa Libera, Loris Sunda Dogana, Luca D'Urbino, Luca Maio, Senz'H, Serena Gianoli, Truly Design Crew

**Vernissage
mercoledì 11 ottobre 2023 ore 18.00**

**Apertura mostra
dal 12 ottobre al 17 dicembre 2023**

**H83
via Mantovana 83/e - 37137 Verona**

Il progetto *The Space Between Us - Artists for Pride* nasce dalla collaborazione tra l'associazione di promozione sociale **In Habitat** e il collettivo artistico **Artists for Pride**. Si tratta della prima iniziativa congiunta, volta a sensibilizzare il pubblico su tematiche legate alla *queer culture*.

Il nucleo concettuale della mostra ruota attorno al dialogo profondo tra le opere d'arte e il pubblico. L'ottica del gioco, della relazione con lo spazio e con "l'altro" sono l'essenza del progetto. Il visitatore viene invitato a interagire e contribuire in modo significativo alla narrazione, partecipando come protagonista e vivendo l'esperienza in maniera diretta e coinvolgente. Le opere diventano un mezzo di espressione e di confronto trasformandosi nel tempo grazie al contributo di ciascuno. Si desidera quindi creare un dialogo profondo ed esplicito tra il visitatore e le opere in modo tale che questo possa contribuire ad una variazione del lavoro stesso, grazie alla sua presenza o ad un suo intervento diretto. Le opere si modificano giocando, intervenendo direttamente o modificando un'installazione, seppur in maniera minima.



L'approccio artistico e creativo, diventano strumenti necessari per esprimere il proprio pensiero, costruire identità e combattere le discriminazioni. La comunità LGBTQIA+ trova nell'arte un rifugio sicuro per manifestare il proprio pensiero e portare avanti le proprie battaglie senza timore di censura o ripercussioni. In Artists for Pride, gli artisti trovano un'opportunità per esprimersi e diventare parte attiva nella celebrazione della diversità attraverso un messaggio trasversale ed inclusivo.

L'esposizione si apre con un'installazione site specific di **Fabio Orioli**, *Cellule*, allestita sulla soglia d'ingresso della sala espositiva. Il visitatore attraversa un passaggio, cammina e compie un iter che ha un forte legame con l'esperienza personale dell'artista, ossia un trapianto di midollo osseo.

Il percorso prosegue poi con l'iconica **Scaqueer**, una grande scacchiera progettata da **Fè - Federica Sutti** a cui hanno contribuito **16 creativi: Anna Fennel Hughes, Avvassena, Domenica Liberti, Mr Massiccio, Fabio Orioli, Fè-Federica Sutti, Fra!Design, Hikimi, Le Noir-Eleonora Guido, Lettera E-Eloisa Libera, Loris Sunda Dogana, Luca D'Urbino, Luca Maio, Senz'H, Serena Gianoli, Truly Design Crew**. Quest'installazione interattiva sovverte il binarismo cromatico bianco/nero, trasformandosi in un'opera collettiva che promuove il dialogo.

«Le regole del gioco rimangono le stesse? Forse no? - si chiede **Federica Sutti** e prosegue - L'obiettivo è dimostrare come le sfumature dei diversi vissuti di ciascuno possano essere espresse anche in un'attività che di solito è basata sull'omologazione e sulla gerarchia dei ruoli». *Scaqueer* promuove infatti l'uguaglianza e l'inclusione, coinvolgendo giocatori di tutte le età e livelli, invitandoli a uno scambio di idee tra una mossa e l'altra, riadattando logiche della trazione ma mutando radicalmente la prospettiva.

Seguono i lavori inediti di **Federica Sutti** nel progetto *Together & Apart* che spingono a una riflessione sulla disparità di diritti e possibilità all'interno di una società civile. Questa disparità ha un legame determinante con la dignità della persona e con la sua felicità profonda. L'opera invita gli spettatori ad uno scambio con l'artista e con il lavoro stesso per poterlo completare.

Serena Gianoli, con *Il Garofano Verde*, propone un'installazione interattiva che celebra la diversità e incoraggia il dialogo e il superamento della paura e dello stereotipo. Il lavoro è stato pensato appositamente per il progetto espositivo e raffigura un garofano verde, simbolo di riconoscimento della comunità omosessuale della Parigi di fine Ottocento. Il pubblico anche in questo caso è invitato ad interagire con l'opera, arricchendo la campitura dei petali utilizzando marker di diversi colori.

Il percorso si conclude con il lavoro *Ubuntu. I am because we are* dell'artista **Avvassena** è un'installazione costituita da supporti appesi che ricordano forme organiche, ricavate dalla manipolazione di stampe di raggi X. *Ubuntu* è il manifesto di un concetto tanto antropico e ancestrale quanto eterno, che risponde alla situazione attuale. La visione *ubuntu*, infatti, abbraccia i



valori della condivisione, dell'apertura, del rispetto e dell'aiuto reciproco. Invita a una coesione sociale inclusiva che trascende barriere, interessi e pregiudizi. Genera ponti e legami, aprendo a nuovi scenari di incontro e sottolineando l'importanza delle interazioni umane e dell'ambiente circostante nella costruzione dell'individualità.

Questa mostra si pone come un invito a un dialogo costruttivo e interattivo che non pone barriere né crea incomprensioni, ma offre prospettive alternative rispetto ai canoni e alle norme imposte.

ARTISTS FOR PRIDE

Artists for Pride cerca di rispondere all'esigenza di raccontare e supportare la comunità LGBTQIA+ attraverso i linguaggi artistici, partendo da artist* emergenti legati* da una sensibilità condivisa sui temi che stanno a cuore alla comunità. L'arte ci permette di sensibilizzare e avvicinare le persone con linguaggi liberi, fatti di storie e colori che le descrivono. Con la creatività vorremmo aprire uno spazio di confronto su diritti e amore, gettando le basi per il nostro obiettivo a lungo termine.

Artists for Pride è un gruppo artistico nato dall'incontro tra persone appassionate di arte e di attivismo. **Elisabetta Roncati**, conosciuta per la sua attività di divulgatrice di arte contemporanea sui social (@artnomademilan), ha unito le forze con **Federica Sutti**, artista e designer industriale, per creare un movimento che unisca l'arte contemporanea emergente e la comunità LGBTQIA+.

IN HABITAT

In Habitat è un'associazione di promozione sociale con sede a Verona che offre servizi di progettazione, avviamento e sviluppo di attività culturali. Si occupa di ricerca, curatela e coordinamento di progetti culturali, dalla fase di pianificazione al monitoraggio dei risultati, dalla definizione degli obiettivi al coinvolgimento della comunità. In Habitat basa il proprio lavoro su una forte condivisione etica e di valori, focalizzata sulla condivisione di informazioni, competenze e attitudini lavorative per collaborare con altri settori al fine di pianificare sinergie a lungo termine e favorire l'innovazione in ambito artistico, culturale e sociale.